



**CONSORZIO
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI BRESCIA**

**VERBALE SEDUTA
DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE**

21 dicembre 2010

Nell'anno duemiladieci, il giorno ventuno del mese di dicembre, alle ore 15,00 si è riunita in Brescia nell'aula magna dell'Istituto per Geometri "Tartaglia", in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, l'Assemblea del Consorzio Autorità d'Ambito provincia di Brescia.

L'Assemblea è stata convocata dal Presidente della Provincia, in qualità di Presidente dell'Autorità d'Ambito, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto consortile, con nota del 14 dicembre 2010, asseverata al P.G. con n. 0005575/10, inviata a mezzo raccomandata R.R. ai Sindaci dei Comuni della provincia, ai Presidenti delle Comunità Montane, nonché alla Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità presso la Regione Lombardia.

E' stata data inoltre comunicazione attraverso la home page del sito internet dell'AATO della provincia di Brescia.

Risultano presenti con diritto di voto, i seguenti rappresentanti degli Enti dell'ATO, come attestato dal registro delle presenze e dagli atti di delega conservati presso la Segreteria dell'AATO:

ENTTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
ACQUAFREDDA	GATTA MARIO		6.791	P	
ADRO			11.803		A
AGNOSINE			7.257		A
ALFIANELLO		CHIARI GIUSEPPE	7.729	P	
ANFO		PASINI ERMANO	5.816	P	
ANGOLO TEME			7.890		A
ARTOGNE			8.516		A
AZZANO MELLA			7.241		A
BAGNOLO MELLA	PANZINI GIUSEPPE		16.757	P	
BAGOLINO		PASINI ERMANO	9.301	P	
BARBARIGA		LUSSIGNOLI VITO	7.562	P	
BARGHE		PASINI ERMANO	6.506	P	
BASSANO BRESCIANO			7.182		A
BEDIZZOLE		ROSSI PIERANGELO	14.702	P	
BERLINGO		FICHERA SEBASTIANO	7.243	P	
BERZO DEMO			7.229		A
BERZO INFERIORE			7.588		A
BIENNO			8.892		A
BIONE		PASINI ERMANO	6.768	P	
BORGO SAN GIACOMO			9.985		A
BORGOSATOLLO	ZANARDINA FRANCESCO		13.354	P	
BORNO			8.101		A
BOTTICINO			15.112		A
BOVEGNO			7.703		A
BOVEZZO	BAZZANI ANTONIO		12.789	P	
BRANDICO	PLODARI SIMONA		6.423	P	
BRAONE			5.992		A
BRENO			10.344		A

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
BRESCIA			192.949		A
BRIONE			5.928		A
CAINO			6.996		A
CALCINATO			16.030		A
CALVAGESE DELLA RIVIERA	PALESTRI IVANA		7.921	P	
CALVISANO			12.798		A
CAPO DI PONTE			7.810		A
CAPOVALLE		PASINI ERMANO	5.834	P	
CAPRIANO DEL COLLE			9.238		A
CAPRIOLO			13.729		A
CARPENEDOLO			15.768		A
CASTEGNATO		CORONGIU EDOARDO	12.048	P	
CASTEL MELLA	ALIPRANDI ETTORE		13.523	P	
CASTELCOVATI			10.730		A
CASTENEDOLO			14.639		A
CASTO		PASINI ERMANO	7.295	P	
CASTREZZATO			11.182		A
CAZZAGO SAN MARTINO		GATTA GIANCARLO	15.196	P	
CEDEGOLO			6.643		A
CELLATICA	CINGIA PAOLO	FRASSINE ANGELO	10.105	P	
CERVENO			6.041		A
CETO			7.242		A
CEVO			6.412		A
CHIARI			22.775		A
CIGOLE			6.905		A
CIMBERGO			5.955		A
CIVIDATE CAMUNO			8.019		A
COCCAGLIO			12.431		A
COLLEBEATO		BONOMI CLAUDIO	9.748	P	
COLLIO			7.697		A
COLOGNE			11.874		A
COMEZZANO-CIZZAGO	MAFFIOLI MAURO		8.090	P	
CONCESIO	RETALI STEFANO		18.209	P	
CORTEFRANCA		LAZZARETTI DARIO	11.664	P	
CORTENO GOLGI			7.374		A
CORZANO			6.362		A
DARFO BOARIO TERME			18.972		A
DELLO	MONACO ETTORE		9.613	P	
DESENZANO DEL GARDA		ORIO SILVANO	29.033	P	

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
EDOLO			9.673		A
ERBUSCO		BUELLI FELICE	12.222	P	
ESINE			10.089		A
FIESSE			7.313		A
FLERO		TIMELLI AGOSTINO	12.877	P	
GAMBARA	PANIGARA TIZIANA		9.915	P	
GARDONE RIVIERA		AMBROSINI STEFANO	7.913	P	
GARDONE VAL TROMPIA	GUSSAGO MICHELE		16.334	P	
GARGNANO	SCARPETTA FRANCO		8.417	P	
GAVARDO		PASINI ERMANO	15.471	P	
GHEDI			21.009		A
GIANICO			7.306		A
GOTTOLENGO	PEZZI GIULIANA		10.159	P	
GUSSAGO	LAZZARI LUCIA		19.884	P	
IDRO		PASINI ERMANO	7.077	P	
INCUDINE			5.833		A
IRMA		BETTINSOLI BRUNO	5521	P	
ISEO		AGOSTINI EMILIO	13.792	P	
ISORELLA			8.915		A
LAVENONE	ZAMBELLI CLAUDIO		6.041	P	
LENO			17.923		A
LIMONE SUL GARDA			6.415		A
LODRINO		BETTINSOLI BRUNO	7.099	P	
LOGRATO			8.291		A
LONATO			17.594		A
LONGHENA			5.960		A
LOSINE			5.892		A
LOZIO			5.787		A
LUMEZZANE		CAPUZZI ANDREA	29.094	P	
MACLODIO		MARINI GIUSEPPE	6.614	P	
MAGASA			5.571		A
MAIRANO			7.795		A
MALEGNO			7.493		A
MALONNO			8.708		A
MANERBA DEL GARDA			9.143		A
MANERBIO		CASARO FERRUCCIO	17.993	P	
MARCHENO			9.508		A
MARMENTINO		BETTINSOLI BRUNO	6.094	P	
MARONE		ROSSETTI PAOLO	8.439	P	
MAZZANO			14.772		A
MILZANO			6.865		A

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
MONIGA DEL GARDA			7.084		A
MONNO			5.968		A
MONTE ISOLA	ZILIANI PIETRO		7.151	P	
MONTICELLI BRUSATI		DELBONO STEFANO	8.992	P	
MONTICHIARI		ZAMPEDRI SANDRO	24.483	P	
MONTIRONE			9.403		A
MURA		PASINI ERMANO	6.162	P	
MUSCOLINE		FIAMOZZI ANITA	7.425	P	
NAVE			15.815		A
NIARDO			7.219		A
NUVOLENTO	PASINI ANGELO		8.905	P	
NUVOLERA	SGOTTI LUCIANA		9.061	P	
ODOLO		PASINI ERMANO	7.286	P	
OFFLAGA	MORETTI GIUSEPPE		8.747	P	
OME		PRATI ALESSANDRO	8.286	P	
ONO SAN PIETRO			6.315		A
ORZINUOVI			16.557		A
ORZIVECCHI		TOMASINI DARIO	7.668	P	
OSPITALETTO			16.468		A
OSSIMO			6.816		A
PADENGHE SUL GARDA	AVANZINI PATRIZIA		8.875	P	
PADERNO FRANCIACORTA		ROMANO ROBERTO	8.761	P	
PAISCO LOVENO			5.639		A
PAITONE		PASINI ERMANO	7.040	P	
PALAZZOLO SULL'OGLIO	SALA ALESSANDRO		22.712	P	
PARATICO			8.827		A
PASPARDO			6.59		A
PASSIRANO	GERARDINI DANIELA		11.293	P	
PAVONE DEL MELLA			7.977		A
PERTICA ALTA	FLOCCHINI GIOVANMARIA		5.990	P	
PERTICA BASSA		PASINI ERMANO	6.093	P	
PEZZAZE	RICHIEDEI SERGIO		6.995	P	
PIAN CAMUNO			9.153		A
PIANCOGNO			9.501		A
PISOGNE			13.098		A
POLAVENO			7.863		A
POLPENAZZE DEL GARDA			7.410		A
POMPIANO		COMINCINI GIANCARLO	8.770	P	
PONCARALE		ZAMPEDRI CARLO	9.514	P	
PONTE DI LEGNO			7.251		A
PONTEVICO			11.866		A

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
PONTOGLIO			11.712		A
POZZOLENGO			8.282		A
PRALBOINO			8.004		A
PRESEGLIE			6.859		A
PRESTINE			5.778		A
PREVALLE	ZIGLIOLI AMILCARE		10.481	P	
PROVAGLIO D'ISEO			11.267		A
PROVAGLIO VAL SABBIA	PASINI ERMANO		6.301	P	
PUEGNAGO SUL GARDA			8.158		A
QUINZANO D'OGGIO	FRANZINI MAURIZIO		11.233	P	
REMEDELLO	CERUTI FRANCESCA		8.388	P	
REZZATO			17.677		A
ROCCAFRANCA	MURACHELLI MARINA		9.128	P	
RODENGO SAIANO			12.889		A
ROE' VOLCIANO	RONCHI EMANUELE		9.559	P	
RONCADELLE	OLANDO MICHELE		13.007	P	
ROVATO			19.758		A
RUDIANO			9.992		A
SABBIO CHIESE		PASINI ERMANO	8.560	P	
SALE MARASINO		TOSELLI SILVESTRO	8.562	P	
SALO'		GANDI GRAZIANO	15.421	P	
SAN FELICE DEL BENACO	ROSA PAOLO		8.321	P	
SAN GERVASIO BRESCIANO			6.858		A
SAN PAOLO			9.266		A
SAN ZENO NAVIGLIO			8.829		A
SAREZZO	OTTELLI MASSIMO		17.034	P	
SAVIORE DELL'ADAMELLO			6.543		A
SELLERO			6.857		A
SENIGA			6.955		A
SERLE	ZANOLA GIANLUIGI		8.231	P	
SIRMIONE			11.916		A
SOIANO DEL LAGO	FESTA PAOLO		6.904	P	
SONICO			6.590		A
SULZANO			6.849		A
TAVERNOLE SUL MELLA	PORTERI ANDREA		6.728	P	
TEMU'			6.392		A
TIGNALE	NEGRI FRANCO		6.653	P	
TORBOLE CASAGLIA			10.495		A
TOSCOLANO MADERNO		BERTASIO AGOSTINO	12.388	P	
TRAVAGLIATO		TRUFFELLI ORIETTA	16.394	P	

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
TREMOSINE		ZANETTI GIANPIERO	7.305	P	
TRENZANO	BIANCHI ANDREA		10.230	P	
TREVISO BRESCIANO			5.969		A
URAGO D'OGGIO			8.581		A
VALLIO TERME	NEBOLI PIETRO		6.530	P	
VALVESTINO	PACE DAVIDE		5.669	P	
VEROLANUOVA			12.921		A
VEROLAVECCHIA	ZANETTI SERGIO		9.196	P	
VESTONE		PASINI ERMANO	9.607	P	
VEZZA D'OGGIO			6.808		A
VILLA CARCINA		BETTINSOLI BRUNO	15.397	P	
VILLACHIARA	BERTOLETTI ELVIO		6.621	P	
VILLANUOVA SUL CLISI			10.144		A
VIONE			6.140		A
VISANO		TOMASONI FLAVIO	7.082	P	
VOBARNO			12.859		A
ZONE	ZATTI MARCO		6.527	P	
PROVINCIA DI BRESCIA		PELI ARISTIDE	246.385	P	

Totale voti Assemblea 2.463.853

Totale Enti presenti: 95 (voti rappresentati: 1.215.027 pari al 49,31% del totale)

Presiede la seduta l'Assessore provinciale Aristide Peli, delegato dall'On. Dott. Daniele Molgora, Presidente della Provincia di Brescia.

Assiste, in qualità di Segretario, il Dott. Marco Zemello, Direttore del Consorzio.

Il Presidente constatato che il numero di voti rappresentati presenti consente l'apertura della seduta, dà inizio ai lavori dell'Assemblea alle ore 15,29.

Presidente dell'Assemblea – Aristide Peli

Possiamo dare avvio ai lavori dell'Assemblea, una seduta particolarmente importante non solo per le decisioni all'ordine del giorno ma anche per le prospettive future alla luce del particolare momento in cui viviamo. Voi sapete che domani il Governo dovrebbe prendere una decisione nei riguardi della proroga delle AATO, dopodomani la Regione Lombardia dovrebbe assumere una decisione relativamente alla futura "governance" del SII, per cui insomma sono giornate importanti. Ovviamente ringrazio tutti gli amministratori presenti, probabilmente qualcuno lo è da stamattina avendo partecipato al convegno, credo molto interessante organizzato dall'AATO. Ringrazio ovviamente il Presidente del C.d.A. dell'AATO, l'amico Stefano Dotti e il Dott. Zemello che mi supporteranno nella presentazione delle proposte di deliberazione.

Il Presidente data lettura dell'O.d.G. che prevede la trattazione dei seguenti argomenti procede alla messa in votazione dello stesso:

1. Approvazione verbale seduta del 24 settembre 2010;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Progetto di Legge Regione Lombardia n. 57/2010 “Modifiche alla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, in attuazione dell’art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191”. Adempimenti conseguenti alla soppressione dell’Autorità d’Ambito;
4. Revisione del Piano d’Ambito. Approvazione del documento di riprogrammazione tecnica, economica e finanziaria del SII;
5. Approvazione del programma di investimento per il triennio 2011-2013;
6. Approvazione dell’articolazione e della modulazione della tariffa d’ambito per l’anno 2011;
7. Determinazione ai sensi dell’art. 8-sexies della L. 13/2009 della componente vincolata della tariffa del servizio idrico integrato da applicare agli utenti privi del servizio di depurazione per l’anno 2011;
8. Indirizzi in merito alla gestione del servizio idrico integrato nelle more dell’organizzazione del SII in conformità alla normativa vigente.

L’O.d.G. viene approvato all’unanimità.

Punto n. 1 O.d.G.: “Approvazione verbale seduta del 24 settembre 2010.”

Presidente dell’Assemblea – Aristide Peli

Passiamo dunque al primo punto: l’approvazione del verbale della seduta del 24 settembre 2010. Ci sono osservazioni per quanto riguarda il verbale? Sul verbale della seduta precedente se non ci sono osservazioni procedo con la votazione.

Il Presidente, dopo aver constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione la delibera avente il seguente dispositivo:

DELIBERA

- 1) di approvare il verbale della seduta del 24 settembre 2010 (all. 1), che si allega alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.

L’esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Presenti: rappresentanti di n. 95 Enti per un totale di 1.215.027 voti

Favorevoli: 95 Enti per un totale di 1.235.200 voti

Contrari: --

Astenuti: --

Il Presidente proclama l’approvazione all’unanimità della presente deliberazione, che costituisce la deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 8 del 21 dicembre 2010.

Punto n. 2 O.d.G.: “Comunicazioni del Presidente”

Presidente dell’Assemblea – Aristide Peli

Secondo punto: Comunicazione del Presidente. Chiedo al Presidente del Consiglio di Amministrazione Stefano Dotti di relazionare su questo punto.

Presidente del C.d.A AATO – Stefano Dotti

Non c'è nulla in particolare se non ricordare quanto emerso in mattinata nel corso del convegno con cui con alcuni di voi abbiamo avuto la possibilità di approfondire le principali questioni. Quello che importa oggi è spiegare ai Sindaci la logica e lo spirito che ci ha spinto ad approvare in termini molto brevi il programma triennale, per dare continuità all'attività dei gestori e per dare la possibilità anche agli amministratori locali di avere risposte sulle necessità di intervento. Non ci sono state modifiche di carattere discrezionale da parte del Consiglio d'Amministrazione, tutto è avvenuto con una logica prettamente tecnica partendo dalle necessità di intervento sul Servizio Idrico Integrato; quindi quello che voglio dire è che l'intento oggi è proprio quello di dare certezza per il futuro visto che non sappiamo ancora chiaramente quale sarà il futuro dell'AATO.

Per dare continuità e certezze sia ai gestori, sia a voi come amministratori e ai cittadini, è necessario approvare questo triennale che se non venisse approvato, ragioniamo al contrario, sarebbe sicuramente un danno per tutti perché come noto gli investimenti vengono finanziati proquota rispetto alla disponibilità che deriva dalla tariffa; stabilita la tariffa sappiamo quanti sono gli investimenti e le risorse disponibili e possibili garantire l'esecuzione degli interventi.

È chiaro che si dovrà tenere conto di priorità e di tempistiche in buona parte dettate dalle leggi. La vostra capacità amministrativa e dei gestori di predisporre i progetti preliminari, definitivi, esecutivi e mandare in appalto le opere sarà importante, la capacità anche da parte vostra come amministratori di sollecitare il gestore rispetto a una disponibilità finanziaria, a un budget che abbiamo messo a disposizione è necessaria per rispettare ciò che abbiamo preventivato di realizzare.

La cosa importante oggi è appunto ribadire che non ci sono state logiche né politiche né di altra natura all'interno del Consiglio d'Amministrazione. Io anzi voglio pubblicamente ringraziare l'intero C.d.A. e tutti i membri che tra l'altro sono presenti anche oggi, perché hanno svolto un lavoro proprio con questo spirito di servizio dei cittadini e del territorio, facendosi carico delle problematiche relative al territorio che rappresentano.

Non ho molto altro da aggiungere, se non anticipare, ma poi ne parleremo più diffusamente dopo, che la tariffa prevede un aumento nei tre anni nell'ordine di 5 o 6 centesimi all'anno circa al mc., un incremento che in funzione degli investimenti che vengono garantiti può essere accettabile, così almeno abbiamo valutato come Consiglio d'Amministrazione. Un aumento della tariffa che è stato fin qui non impattante come in altre realtà e che ha garantito investimenti per circa 83 milioni e che ci permette di prevedere in totale 227 milioni di Euro da qui al 2013. Quindi è una grande opportunità che abbiamo oggi di approvare questo importante documento per avere la possibilità nei prossimi anni di vedere realizzate le opere che tanti Sindaci magari si aspettavano da anni.

Voglio specificare solo un aspetto, che per quanto riguarda rete idrica e fognatura, non vengono indicate nello specifico le opere finanziate, ma viene finanziato un proquota, mentre per quanto riguarda i depuratori, sono indicati analiticamente e quindi ognuno di voi può sapere quali sono gli interventi. Questo è dovuto anche al fatto che come sapete è stata avviata una procedura di infrazione da parte della UE e quindi dobbiamo dimostrare che ci stiamo attivando per la depurazione che in Provincia di Brescia è ancora carente, solo il 77% di copertura sul territorio rispetto alla rete idrica che è il 99%. Grazie.

Durante l'intervento del Presidente entrano il Sindaco di Villanuova sul Clisi, Comincioli Ermanno e il Consigliere Salvo Marco, delegato dal Sindaco per il Comune di Brescia.

Gli Enti ora presenti sono 97 per un totale di 1.418.120 voti.

Punto n. 3 O.d.G.: “Progetto di Legge Regione Lombardia n. 57/2010 “Modifiche alla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, in attuazione dell’art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191”. Adempimenti conseguenti alla soppressione dell’Autorità d’Ambito.”

Presidente dell’Assemblea – Aristide Peli

Il terzo punto, ovviamente è uno di quelli più importanti, anche per fare un po’ chiarezza per quanto riguarda la sopravvivenza di questo Consorzio, quello che succederà da domani o dopodomani, per cui sono due giornate, come vi anticipavo prima, importanti.

Per la presentazione del punto 3, passo la parola al Dott. Zemello, oppure il Presidente Dotti voleva aggiungere qualcosa.

Presidente del C.d.A AATO – Stefano Dotti

Ma no, solo anticipare che si tratta di atti conseguenti alla prevista soppressione dell’AATO alla fine dell’anno e quindi la necessità di nominare un liquidatore per procedere al riparto del fondo di dotazione. Per la nomina del liquidatore noi proponiamo il direttore Marco Zemello.

Direttore dell’Autorità d’Ambito – Marco Zemello

Volevo soltanto aggiungere che in allegato alla proposta di delibera trovate anche il testo che viene presentato al prossimo Consiglio Regionale per l’approvazione, è il testo che è uscito dalla Commissione Consiliare 8^a. Credo che tutti più o meno abbiate avuto modo di conoscere quale è l’intenzione di Regione Lombardia rispetto al futuro delle competenze e delle funzioni dell’Autorità d’Ambito, che verrebbero trasferite alle Province e verrebbero poi esercitate attraverso la costituzione di un’Azienda Speciale della Provincia, ma al cui interno, nel Consiglio d’Amministrazione, sono rappresentati anche i Comuni. Comuni che nella sede di una conferenza di Sindaci si esprimeranno ancora sui principali atti di programmazione (Piano d’Ambito, tariffe e scelta della gestione), ma questa volta non più con una deliberazione come oggi, ma con un parere obbligatorio e vincolante.

Questo progetto di legge appunto calendarizzato originariamente per giovedì, probabilmente verrà trattato già domani in concomitanza con il Consiglio dei Ministri che deciderà nel Milleproroghe se inserire una proroga anche della sopravvivenza delle Autorità d’Ambito.

Non è che la proroga a livello nazionale comporti necessariamente un adeguamento da parte della Regione, la Regione potrebbe comunque decidere anche in caso di proroga di trasferire le funzioni alle Province; qualora però non ci fosse una proroga, l’AATO è soppresso e quindi dobbiamo prevedere la sua liquidazione.

Nella delibera abbiamo previsto che qualora ci sia una proroga e si continuasse nell’esercizio delle funzioni o la Regione spostasse il termine di soppressione, questa delibera rimane efficace per sei mesi, per non dover riconvocare l’Assemblea nuovamente per disporre la liquidazione del Consorzio. Sarà invece automaticamente revocata qualora la soppressione delle AATO fosse prorogata di oltre i sei mesi.

Detto questo, credo che si possa procedere.

Presidente del C.d.A AATO – Stefano Dotti

Aggiungo che abbiamo chiesto sostanzialmente tre cose in audizione presso la Commissione regionale, di chiarire il periodo transitorio, di dare una maggior forza alla Consulta dei Sindaci, e quindi è stato inserito il parere vincolante della Consulta dei Sindaci la terza cosa di ampliare il C.d.A. dando una possibilità, dato che la Provincia di Brescia è molto ampia e di fatto i componenti del C.d.A. non percepiscono compensi, di avere un numero maggiore di 5 rispetto ai membri che

sono stabiliti. Considerato che alla Consulta viene data la possibilità di esprimere un parere vincolante, forse viene un po' meno questa necessità perché viene garantito il ruolo dei Sindaci, è un po' come l'Assemblea di oggi.

L'intento, nel caso in cui venga soppresso l'AATO e costituita un'Azienda speciale, dell'Amministrazione Provinciale è quello comunque di dare garanzia agli amministratori locali che continueranno ad essere parte attiva e principale di tutti i meccanismi decisionali relativi al ciclo idrico, cioè nessun Sindaco deve pensare che la Provincia si vuole appropriare del ciclo idrico dei vostri Comuni per fare qualcosa d'altro. Lo spirito sarà lo stesso che ha animato i membri del Consiglio d'Amministrazione in questi anni, di garantire il controllo della gestione sia per quanto riguarda gli investimenti sia per la gestione operativa e garantire soprattutto un equilibrio tra il gestore e il cittadino utente; questo è il nostro spirito, andremo avanti in questa direzione e quindi anche se dovesse venire avanti appunto la proposta della Regione di costituzione di Azienda Speciale provinciale, i Comuni manterranno un ruolo fondamentale. Questo è quello che abbiamo ribadito al di là del fatto che ci fossero da una parte l'ANCI e dall'altra parte le Province e le Regioni. Ho detto, quale è il problema se i Comuni vogliono essere maggiormente rappresentati? Deve essere così perché comunque non possiamo prescindere dal territorio.

Vice Sindaco di Travagliato – Orietta Truffelli

Sono Truffelli, Vice Sindaco di Travagliato. Io sinceramente sono un po' sorpresa per un punto all'ordine del giorno di questo tipo, anche perché di fatto, pur con le cautele del caso, ma il messaggio che esce da questa Assemblea dei Sindaci dell'AATO è quello di sciogliere il Consorzio, di andare verso la costituzione della Azienda Speciale, in assenza di fatto di una legge regionale, perché a oggi non c'è e con la possibilità, ma da questo punto di vista presumo che qualche informazione in più la Presidenza la dovrebbe avere, che all'interno del Milleproroghe venga disposta una proroga degli AATO ancora di un anno chissà.

La mia perplessità è che il messaggio che esce dall'Assemblea di oggi della Provincia di Brescia, è: noi liquidiamo l'AATO, perché questo è il mandato che esce da questo punto all'ordine del giorno e andiamo verso la costituzione dell'Azienda Speciale. Cosa che probabilmente diventerà legge regionale, va bene, ma io francamente una verifica di questo tipo la capisco un po' poco oggi, nella fase diciamo di limbo o di interregno che c'è fra una cosa e l'altra e mi sembra davvero un messaggio politico, perdonatemi, sbagliato.

Presidente del C.d.A AATO – Stefano Dotti

Scusa, posso rispondere io? Guardi, non c'è nulla di politico. Allora, siccome nel Milleproroghe probabilmente è prevista una proroga di un anno, ma come dicevamo prima Regione Lombardia comunque può deliberare di sopprimere l'AATO, nel caso in cui venga soppresso l'AATO saremmo costretti a riconvocare l'Assemblea e allora diciamo nell'ipotesi in cui la Regione Lombardia approvasse questo progetto di legge è chiaro che dobbiamo prevedere la nomina di un liquidatore. Io sono ben felice se va avanti l'AATO per un altro anno, non ho nessun problema, però dovremmo tornare in Assemblea quando si ripresenterà il momento della soppressione. Allora per non richiamare tutti e disturbarvi ancora una volta, prevediamo nell'ipotesi in cui vengano soppressi gli AATO, che si proceda con la liquidazione e che il liquidatore sia Marco Zemello; se l'AATO non viene soppresso, siamo tutti ben felici e andiamo avanti così.

Direttore dell'Autorità d'Ambito – Marco Zemello

Volevo sottolineare che al punto 9 del deliberato è proprio precisato questo: "la delibera si intende automaticamente revocata qualora entro la fine dell'anno" è quello che sappiamo oggi, nel momento in cui stiamo assumendo questa delibera, ciò che sappiamo è che al 31.12 l'AATO è

soppressa e qualora fosse proprio così dopo quella data non vi sarebbe più la possibilità di deliberare alcun atto.

Presidente dell'Assemblea – Aristide Peli

Credo che sia importante sottolineare, tra l'altro adesso c'è il Sindaco di Gardone che ha chiesto la parola e che mi pare faccia parte del C.d.A., che questa proposta di delibera è stata condivisa, mi dicono, da tutto il Consiglio, per cui è una proposta che i nostri rappresentanti, anzi i vostri rappresentanti propongono all'Assemblea di tutti i Sindaci. Credo che con questa possibilità noi siamo operativi dal primo di gennaio qualunque cosa accada, altrimenti in caso di conferma della soppressione alla fine di dicembre dovremmo riconvocare subito l'Assemblea e non so quante sarebbero le presenze. Credo insomma che questo percorso ci tuteli tutti e soprattutto tuteli gli interessi dei cittadini perché ovviamente siamo qua per questo.

Sindaco di Gardone prego.

Sindaco di Gardone Val Trompia – Michele Gussago

Stamattina c'è stato un convegno molto interessante riguardo anche a questo argomento, che naturalmente capisco, siamo tutti colleghi, non potevamo essere qui dalla mattina fino alla sera e dunque capisco benissimo che non ci siano le stesse presenze che ci sono oggi pomeriggio. Allora, l'osservazione che è stata fatta è puntuale e difatti la delibera stessa, come è stato detto, ne tiene conto. Ora noi siamo gli ultimi che hanno intenzione di finire il proprio mandato, ma essendo amministratori e nel Consiglio ci sono dentro Sindaci o Assessori, anche noi dal primo di gennaio possiamo andare in difficoltà.

Perciò noi auspichiamo che nel decreto Milleproroghe ci sia la proroga dell'AATO, lo auspichiamo fortissimamente, l'abbiamo ribadito stamattina, l'abbiamo ribadito in audizione in Commissione Regionale che la Regione Lombardia non delibere giovedì, perché giovedì 23 c'è il Consiglio Regionale. Noi abbiamo chiesto alla Regione Lombardia di non deliberare la chiusura degli AATO. Ma se la Regione Lombardia, al di là anche del Milleproroghe, decidesse contro il nostro parere di deliberare per la chiusura dell'AATO alla fine dell'anno e passare tutto all'Azienda Speciale che succederà? Il passaggio non sarà automatico e pertanto vi saranno enormi difficoltà. Una subito: da qui a quando si costituisce l'Azienda Speciale il "commissariamento" dell'AATO è in capo al Presidente della Provincia; io l'ho detto stamattina e lo ripeto, penso che l'on.le Molgora abbia già molte altre cose cui pensare.

Secondo, nel progetto di legge c'è il parere vincolante della nostra Consulta, cioè di un qualcosa che assomiglia all'Assemblea attuale, però noi fino ad oggi deliberiamo e la questione è finita lì; con la legge regionale, come diceva l'Assessore prima, si moltiplicano i passaggi, deliberiamo noi, va in Regione per un parere, va al Consiglio Provinciale, poi va al COVIRI. Come si fa ad essere d'accordo con una proposta di questo genere? Difatti non siamo d'accordo.

Però il problema più grosso è quello che se il nostro parere vincolante, ed il dubbio è stato sollevato dai Consiglieri stessi della Commissione sulla legittimità e sulla costituzionalità di questa legge, che chiediamo appunto di sospendere, se noi deliberiamo legittimamente una cosa e la Provincia o la Regione, seppure legittimamente, ne decidono un'altra, cosa facciamo? Si ferma tutto? Ci possono essere dei pareri diversi no? E allora cosa facciamo, si ferma tutto?

Terza e ultima cosa, è chiaro che noi abbiamo insistito fortissimamente perché cinque sono i membri del Consiglio futuro, adesso siamo in dieci. Diminuisce la rappresentatività dei Comuni e questo a noi non va bene, anche perché, ripeto, il tutto è a costo zero e vi assicuro che chi l'ha fatto fino adesso, che è venuto dal Lago di Garda, da Valvestino sino al paese in fondo alla Bassa non ne

ha preso neanche uno. Quindi il problema non trovare persone, perché i Sindaci ci tengono molto a questi temi.

Presidente dell'Assemblea – Aristide Peli

Grazie al Sindaco di Gardone. Altri interventi?

Presidente del C.d.A AATO – Stefano Dotti

Posso? Volevo dire solo in modo non polemico al Vice Sindaco di Travagliato che il motivo per cui gli AATO vengono soppressi è che forse Brescia è l'unico caso di AATO che ha lavorato con efficienza a livello nazionale. Questo è il motivo per cui gli AATO vengono soppressi, cioè paghiamo le colpe di qualcun altro. Questa è la motivazione vera.

Presidente dell'Assemblea – Aristide Peli

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi io metterei in votazione il punto 3: Progetto di legge Regione Lombardia n. 57/2010 “Modifiche alla L.R. 12 dicembre 2003, n. 26, in attuazione dell'art. 2, comma 186 *bis*, della legge 23 dicembre 2009, n. 191”. Adempimenti conseguenti alla soppressione dell'Autorità d'Ambito.

Dopo aver dato lettura del deliberato il Presidente pone in votazione la proposta di delibera di cui al punto 3 all'ordine del giorno, avente il seguente dispositivo:

DELIBERA

- 1) di individuare quale commissario liquidatore il Direttore del Consorzio, dr. Marco Zemello, ritenuta persona con adeguate conoscenze tecniche e comprovata esperienza di direzione di enti pubblici e che non si trova in situazione di incompatibilità con l'incarico;
- 2) di determinare la durata dell'incarico sino a revoca a decorrere dal 1 gennaio 2011 o da altra data coincidente con l'eventuale proroga del termine di cui all'art. 2, comma 186 bis, della legge n. 191/2009 e fatte salve diverse disposizioni della legge regionale;
- 3) di stabilire che il compenso del Commissario liquidatore viene determinato in relazione all'onerosità della procedura di liquidazione in misura non superiore ad € 24.000,00 e sarà a carico del Consorzio;
- 4) di stabilire che il liquidatore dovrà redigere il consuntivo 2010 e il bilancio finale di liquidazione e ripartire il fondo di dotazione secondo quanto stabilito dallo Statuto consortile e dal Codice Civile, svolgendo attività unicamente funzionali alla liquidazione e allo scioglimento del Consorzio;
- 5) di stabilire che le rimanenze e i beni mobili e immobili, inventariabili e non inventariabili, vengano trasferiti al soggetto cui la Regione attribuirà le funzioni dell'Autorità al valore desumibile dallo stato patrimoniale alla data individuata dalla Legge Regionale;
- 6) di stabilire che il Commissario effettui la ricognizione delle risorse a destinazione vincolata, da trasferire al soggetto cui la Regione attribuirà le funzioni dell'AATO;
- 7) di prevedere che, per l'esercizio delle attività di liquidazione, il Commissario possa avvalersi del personale dell'AATO, acquisito l'eventuale nulla osta all'incarico da parte del soggetto cui la Regione trasferirà i rapporti di lavoro in carico all'Autorità;
- 8) di stabilire che i costi connessi alle procedure di liquidazione dovranno trovare copertura nel bilancio dell'Ente in apposito fondo di liquidazione;

- 9) di intendere automaticamente revocata la presente deliberazione qualora sopravvengano entro il 31.12.2010 norme che dispongano il differimento di oltre 6 mesi del termine di soppressione dell'Autorità d'Ambito;
- 10) di dichiarare, con separata e unanime votazione, l'immediata esecutività della presente deliberazione.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Presenti: rappresentanti di n. 97 Enti (pari al 46,86% dei Componenti dell'Autorità)

Favorevoli: 93 (pari al 95,87% degli Enti presenti)

Contrari: Travagliato (voti 1)

Astenuti: Desenzano del Garda, Padenghe sul Garda, Villanuova sul Clisi (voti 3)

Il Presidente proclama l'approvazione della presente deliberazione, che costituisce la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 9 del 21 dicembre 2010.

Con successiva votazione viene dichiarata, con il voto contrario del Comune di Travagliato e l'astensione dei Comuni di Desenzano del Garda, Padenghe sul Garda e Villanuova sul Clisi, l'immediata esecutività della deliberazione.

Punto n. 4 O.d.G.: "Revisione del Piano d'Ambito. Approvazione del documento di riprogrammazione tecnica, economica e finanziaria del SII"

Presidente dell'Assemblea – Aristide Peli

Passiamo al punto 4, Revisione del Piano d'ambito. Approvazione del documento di riprogrammazione tecnica, economica e finanziaria del Servizio idrico integrato. Il Dott. Zemello ci presenta il tema.

Direttore dell'Autorità d'Ambito – Marco Zemello

Sottolineo che questa è forse la deliberazione più importante perché di fatto quelle che seguiranno discendono da questa. È la famosa revisione del Piano d'ambito di cui abbiamo parlato in più di una occasione nelle più recenti Assemblee.

La revisione del Piano d'Ambito è avvenuta facendo la valutazione a consuntivo di una serie di elementi che erano stati programmati nel Piano d'Ambito approvato nel 2006 e che aveva portato a determinare quelle tariffe e quello sviluppo tariffario in funzione delle variabili previste dal metodo normalizzato, tipicamente i volumi, i costi operativi, gli investimenti che come detto più volte gravano sulla tariffa in termini di ammortamento e remunerazione del capitale.

È previsto dallo stesso metodo normalizzato che si proceda almeno ogni triennio alla revisione per riallineare i valori programmati con quelli effettivamente realizzati e per questo motivo, già dal 2009 ma soprattutto nel 2010, abbiamo lavorato raccogliendo tutti i dati della gestione del triennio 2007/2009 dei gestori, valutando tutte le componenti di bilancio relative ai costi della gestione nei tre diversi anni e gli investimenti effettivamente realizzati, le quote del capitale investito inserite a libro cespitate, perché come sapete la quota di ammortamento prevista nel Piano d'Ambito era stata calcolata nella misura media del 6%, ma le aliquote di ammortamento dipendono anche dalla tipologia di opere che effettivamente si realizza e occorre operare un riallineamento.

Fatte tutte queste valutazioni, quindi fatto il confronto a valutato lo scostamento tra le previsioni e quanto realmente successo, il metodo dà la possibilità di rideterminare, se necessario, i costi

operativi, di rideterminare gli investimenti e di valutare la necessità di congruaggio o meno rispetto ai ricavi che erano stati garantiti nel triennio precedente dalla tariffa.

Oltre a questa attività di valutazione degli scostamenti, abbiamo tenuto conto anche di tutte le ulteriori esigenze infrastrutturali che sono emerse dalla ricognizione sullo stato di fatto e sulle criticità delle infrastrutture idriche, perché una diversa modulazione nel tempo degli investimenti comporta automaticamente e necessariamente una diversa modulazione della tariffa nel tempo e la tariffa, come sapete, non può essere incrementata all'infinito, ma deve essere contenuta entro il limite massimo permesso dalla normativa e deve essere verificata annualmente. Potrebbe succedere che una tariffa è all'interno del limite massimo per un anno, ma poi negli anni successivi, per effetto della zavorra in termini di ammortamento e remunerazione che si porta dietro, potrebbe non essere più contenuta nel limite imposto per quegli anni.

Abbiamo realizzato nel 2007, 2008 e 2009 complessivamente 83.408.000 Euro che, rispetto agli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, dalla rendicontazione dei gestori segnano per alcuni investimenti superiori rispetto a quanto preventivato e per altri investimenti inferiori rispetto a quanto preventivato.

Il fatto di avere realizzato minori investimenti inferiori non significa necessariamente che il gestore non sia stato capace di realizzare le opere. Spesso ci sono state difficoltà a reperire i capitali necessari per eseguire le opere, ci sono stati ritardi di programmazione generati da cause diverse, ci sono stati anche ricavi diversi rispetto a quelli preventivati, perché anche in misura sostanziale alcuni elementi che giustificavano la programmazione sono stati disattesi, in primis il consumo d'acqua, cioè i volumi d'acqua fatturati che sono stati inferiori rispetto a quelli preventivati.

Abbiamo evidenziato il diverso ammontare degli oneri sostenuti dai gestori per l'ammortamento dei nuovi investimenti rispetto agli ammortamenti previsti nel Piano d'Ambito. Peraltro abbiamo anche verificato che rispetto alla componente di ammortamento media del 6% riconosciuta, l'aliquota media inserita a libro cespite dei gestori, avendo realizzato soprattutto reti ed infrastrutture, è inferiore rispetto a questo valore. Un ulteriore scostamento rispetto alle previsioni del Piano d'ambito. E questo poi vedremo che ripercussioni ha.

Il delta complessivo, quindi lo scostamento complessivo rispetto alle previsioni del Piano d'ambito in termini di ammortamento e remunerazione è pari a 3.805.000 Euro.

Tuttavia se da una parte sono stati realizzati meno investimenti, dall'altra le previsioni del Piano d'Ambito approvate nel 2006 non tenevano conto di tutto l'investimento che i gestori si portavano dietro come zavorra prima dell'avvio della gestione, quindi di quanto era già in ammortamento prima dell'avvio della gestione e che secondo le previsioni del metodo deve comunque trovare copertura in tariffa. La grande sorpresa è stata appunto il fatto che il capitale investito pregresso, a suo tempo stimato, non era stato correttamente determinato. Nella rideterminazione della tariffa, essendo un costo per il gestore, è stato previsto tra le componenti che devono essere coperte dalla tariffa con una aliquota tuttavia inferiore a quanto prima determinato.

Per quanto riguarda invece le performance di costo, quindi la valutazione che è stata fatta rispetto ai costi operativi che erano stati attribuiti alla gestione e ciò che è stato effettivamente rendicontato, come vedete c'è stata una certa variabilità, ma i costi complessivamente sono risultati inferiori rispetto a quelli preventivati.

D'altra parte invece le previsioni di volume non sono state sicuramente rispettate e pure l'aumento di volume previsto nei primi anni del Piano d'Ambito. Si è registrata una contrazione di volume che ha risentito anche del fatto che non tutti i comuni hanno avviato il SII.

Ho anticipato questa diapositiva perché quello che prevediamo per il prossimo triennio è intanto che per il 2011 ci sia un piccolo adeguamento dei volumi rispetto a quelli del 2010 per effetto della possibile introduzione di nuovi ulteriori Comuni con l'avvio del Servizio idrico integrato, ma soprattutto che nel 2012 e nel 2013 si completi l'avvio del Servizio idrico integrato in tutto l'AATO, in quanto sono le norme stesse che lo prevedono.

Il valore di 113.500.000, che rappresenta il volume d'acqua di tutta la Provincia, è di circa 7 milioni di metri cubi inferiore rispetto a quello che avevamo inizialmente previsto nel Piano approvato nel 2006 e questo è significativo perché il volume è una delle variabili che più incidono sui ricavi e quindi sulla copertura di tutti i costi.

In più c'è stato anche il fatto che nel corso del 2009, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 335, c'è stato uno scostamento tra i ricavi previsti e i ricavi effettivamente intervenuti perché i gestori non hanno potuto fatturare la depurazione.

Lo scostamento complessivo nel triennio è risultato complessivamente di 7 milioni di euro, nella slide vedete il dettaglio per gestore.

Per quanto riguarda la nuova programmazione, quali sono stati gli elementi che abbiamo dovuto considerare per dare una risposta alla necessità di investimento infrastrutturale nel frattempo intervenuta? Lo vediamo in questa slide: riallineamento verso il basso dei volumi erogati, riallineamento dei costi operativi con lieve aggiustamento rispetto alle previsioni del Piano d'ambito, perché abbiamo visto che grossomodo sull'intero AATO gli scostamenti erano minimali, adeguamento del riconoscimento del capitale pregresso a partire dal 2011, riconoscimento di quota di ammortamento e remunerazione sugli investimenti realizzati nel triennio, che comporta una componente A e R di 6 milioni circa al 2011.

Abbiamo anche previsto la copertura degli investimenti realizzati nel 2010, almeno quelli coperti dalla tariffa, seppur approvata tardivamente e la copertura di quota parte degli Accordi di Programma, poi tutti questi dettagli li ritroveremo anche nella delibera successiva, quando individueremo gli investimenti per il prossimo triennio.

Abbiamo anche riconsiderato il corrispettivo di servizio, tenuto conto di tutte le quote di rimborso che sono da riconoscere ai Comuni per i mutui pregressi, gli interventi anticipati e la quota parte delle spese AATO.

Nella nuova programmazione quindi abbiamo la nuova previsione di costo, abbiamo la nuova previsione di volume, come prima vi ho anticipato e per quanto riguarda gli oneri di A e R abbiamo detto come sono composti e quindi andiamo direttamente a conclusione con un focus specifico per quanto riguarda il prossimo triennio, dove una volta garantita la copertura di tutti i costi operativi che prima vi ho evidenziato, c'è la previsione di investimento per il prossimo triennio che per costruzione non consente di assegnare in misura proporzionale le risorse per ciascuno degli anni del triennio, ma che complessivamente garantisce di arrivare a circa 130 milioni di Euro di investimenti con un ammortamento medio del 5% e mantenendo il 7% di remunerazione come previsto dalla legge. Vanno sommati 33 milioni di Euro che l'AATO mette a disposizione con proprie risorse di Bilancio in termini di ammortamento e remunerazione di capitale.

E' importante questa delibera perché è propedeutica alle successive, sia quella dell'articolazione di tariffa 2011, sia quella di definizione degli investimenti del triennio.

L'ultima slide ci fa vedere lo sviluppo, alla luce di questa nuova riprogrammazione, della tariffa per il prossimo triennio. Come vedete è previsto un aumento della tariffa globalmente del 16,7% nel triennio 2011/2013, la tariffa che era di 1,05€/m³ nel 2010 passa a 1,12 €/m³ nel 2011, per arrivare quasi a 1,24 €/m³ nel 2013.

Potete vedere e questo appunto lo risottolineeremo dopo, che l'AATO ha cercato di sfruttare la massimo quello che la tariffa poteva dare. Il primo, il 2011 e il 2012 come vedete sono incrementi tariffari che arrivano a raggiungere il KI massimo previsto dal metodo normalizzato.

Presidente dell'Assemblea – Aristide Peli

Grazie al Dott. Zemello. Interventi sul punto 4? Prego.

Sindaco di Nuvolento – Angelo Pasini

Una cortesia, vorrei capire se gentilmente siete in grado, almeno qui senza documentazione alla mano di spiegarmelo, relativamente alle opere previste nel Piano d'Ambito negli anni precedenti che non sono state completate, se si tiene conto, siccome non c'è un elenco preciso e puntuale delle opere inserite del Piano d'Ambito non eseguite se sono state trasferite in questa revisione del Piano d'Ambito. Grazie.

Direttore dell'Autorità d'Ambito – Marco Zemello

La revisione del Piano d'Ambito come abbiamo detto riguarda più componenti e più variabili, noi abbiamo determinato gli scostamenti per ciascuna delle variabili e poi abbiamo valutato lo scostamento complessivo; quindi il fatto che ci siano stati meno investimenti è accompagnato dall'altra parte dal fatto che ci sono stati meno volumi fatturati, quindi se da una parte c'è stata una diminuzione degli investimenti realizzati, stiamo parlando esclusivamente in termini economici, non di denominazione delle opere puntuale, dall'altra parte ci sono stati altri elementi che hanno concorso invece con verso contrario.

L'obiettivo della revisione è proprio quello di riallineare le previsioni, per cui se l'ammortamento e la remunerazione di capitale, calcolate nella tariffa del precedente triennio, coprivano un certo ammontare di investimenti, quegli investimenti non sono stati realizzati o sono stati inseriti in ammortamento con una aliquota inferiore, evidentemente questo genera un ricavo per il gestore superiore rispetto a quello programmato, quindi una componente che definiamo positiva.

Dall'altra parte se i costi sono stati superiori e lo sono stati per motivazioni extra gestione, piuttosto che, ed è l'elemento più importante, per una diversa fatturazione dei volumi, questo genere invece un ricavo inferiore e quindi con segno meno.

Per il prossimo triennio sulla base di quanto effettivamente verificato nel precedente triennio abbiamo riallineato gli investimenti con la giusta quota di ammortamento e remunerazione che dal 2011 in poi va a coprire quello che è stato effettivamente realizzato precedentemente. Non so se mi sono spiegato, è una questione sicuramente un po' tecnica, ma il concetto è che le eventuali eccedenze di ricavo del triennio precedente sono conguagliate nelle previsioni di ricavo da qui in avanti.

Sindaco di Nuvolento – Angelo Pasini

Siccome lo stesso dubbio l'ha avuto anche qualche altro collega qui in Assemblea, volevamo semplicemente sapere se le opere che non sono state eseguite, ma che erano previste e approvate nel Piano d'Ambito precedente, per esempio un tratto di rete fognaria, sono ora previste nel nuovo Piano d'Ambito.

Direttore dell'Autorità d'Ambito – Marco Zemello

La domanda è dunque riferita alla singola opera e non al suo valore economico. La risposta è sì, salvo ovviamente che sia stato comunicato che l'opera non è stata eseguita perché è stata superata da una nuova soluzione progettuale, è stata ripresentata nell'elenco delle criticità e dunque nell'elenco degli interventi per il prossimo triennio, tenuto conto della copertura finanziaria assicurata dalla tariffa.

Sindaco di Nuvolento – Angelo Pasini

Chiaro, ho capito. Grazie.

Presidente dell'Assemblea – Aristide Peli

Ha chiesto la parola il Sindaco di Verolavecchia.

Sindaco di Verolavecchia – Sergio Zanetti

Capisco le difficoltà di chi ha organizzato questa riunione a cercare di dare un capo e una coda a delle norme di legge che si stanno inseguendo l'un l'altra e che mettono di continuo in difficoltà le Amministrazioni locali, però le documentazioni, un Sindaco che vuole venire a una riunione minimamente preparato le deve avere a disposizione. Poiché tutte le volte mi lamento del fatto che le documentazioni non ci siano, ieri sera personalmente alle cinque e mezza, poiché i miei dipendenti non riuscivano a scaricare niente, mi sono collegato al sito e ho cercato di scaricare io. Vi garantisco che non sono un genio dell'informatica, ma so ancora scaricare un documento da internet. E ho scaricato poche pagine. I documenti sono diventati disponibili in mattinata per me, perché non passo la notte in Comune.

Quindi vi dico, leggere una massa di documenti di questo tipo mi ha richiesto due ore e mezza stamattina, che poi io abbia capito ciò che contengono, è sempre dubbio perché io sono pieno di dubbi. Però ho dovuto disturbare l'Assessore in precedenza, prima dell'inizio della riunione, ma siamo amici, mi sopporta, per una domanda simile a quella che è stata appena presentata dal Sindaco che mi ha preceduto, perché era evidente che in un Piano triennale non fossero inserite tutte le opere dei Comuni, ma il Sindaco di Verolavecchia è estremamente interessato alle opere del suo Comune, necessariamente perché siamo tutti qui a rappresentare i bisogni della nostra popolazione. Poi magari ci occupiamo delle tariffe, che pare aumentino poco, ma anche i dieci Euro all'anno per una delle nostre famiglie possono essere interessanti, ma in tema di macroeconomia come questa, passano in secondo luogo.

Io voglio sapere e lo chiedo formalmente, le opere che sono necessarie alle Amministrazioni Comunali che hanno già in gran parte assolto agli obblighi della depurazione, dell'acquedottistica e della rete fognaria, le opere che ancora rimangono erano elencate nel documento di novembre, mi pare la scadenza fosse il 10 novembre per sollevare eccezioni, ed affidata alle società che operano sul territorio, questo elenco di opere sarà effettivamente inserito nei residui a disposizione, oltre ai grandi investimenti ed affidati alle società operanti sul territorio, o dovremo di nuovo riattivarci per rappresentare all'AATO, all'Azienda Speciale, a quel diavolo che sarà, inventato dalle menti di Minerva, di nuovo le nostre necessità comunali; guardate che è importante che noi lo si sappia, perché ogni Comune ha una miriade di piccole cose da fare e deve portarle a termine con una certa sicurezza, perché se ci dite che non c'è la sicurezza ce le finanziamo da soli.

Direttore dell'Autorità d'Ambito – Marco Zemello

Allora la risposta dovrei dargliela passando alla deliberazione successiva, perché lì affonderemo la questione. Ma è giusto dire fin da subito che la disponibilità complessiva per investimenti finanziato del Piano per il 2011/2013, non è sufficiente per coprire tutte le richieste che componevano l'elenco pubblicato sul sito internet, ulteriormente aumentate dalle comunicazioni dei Comuni.

Vedremo il prospetto complessivo delle opere che pensiamo di realizzare nel triennio e vedremo che riusciamo a coprire solo una parte delle richieste. Vi sono diverse tipologie di opere, depuratori, reti e quant'altro, il Consiglio d'Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea una ripartizione delle risorse complessive nei tre segmenti, acquedotto, fognatura e depurazione e ha ritenuto, e lo vedremo dopo nel dettaglio, di identificare più puntualmente le opere di depurazione per esempio, che sono chiaramente identificabili. Per le opere più difficilmente identificabili perché riguardano genericamente interventi sulle reti di acquedotto e fognatura è stato attribuito un budget complessivo. Questo budget complessivo non riesce tuttavia a coprire il monte complessivo di opere richieste, ma all'incirca il 35%.

Dedotte le somme destinate ai depuratori questo budget corrispondente a circa il 35% del totale o viene destinato a pochi, oppure, ed è quello che si propone, viene destinato proporzionalmente a tutti i Comuni. Quindi tutti i Comuni avranno una loro disponibilità, che coprirà però soltanto una parte delle necessità che hanno segnalato per il triennio. Con i gestori i singoli Comuni stabiliranno che cosa realizzare, a che cosa dare priorità sulla base della progettazione e anche dell'esigenza del Comune stesso. Poi all'AATO tutto sommato interessa poco sapere se si sostituisce una condotta in una via piuttosto che in un'altra, quindi è inutile che noi andiamo a individuare puntualmente questo tipo di interventi; è giusto che se sono tre vie e se ne può fare una, la scelta la compia il gestore con il Comune. Quindi sicuramente tutto quello che era stato proposto e condiviso con le Amministrazioni è stato alla base di tutti i ragionamenti.

In ogni caso nel ventennio si realizza tutto l'impianto finanziario risultato da questa ultima attività di ricognizione. Evidentemente abbiamo cercato di concentrare il più possibile gli investimenti nel triennio, ma non avevamo la possibilità di farlo del tutto, quindi se non è finanziato da qualcun altro, extra tariffa, le opere supplementari finiranno quantomeno nel triennio successivo.

Durante gli ultimi interventi lasciano l'Assemblea il Sindaco di Cazzago San Martino, Giancarlo Gatta, il Sindaco di Gargnano, Franco Scarpetta, il Sindaco di Palazzolo sull'Oglio, Alessandro Sala, il Sindaco di Pezzaze, Sergio Richiedei, il Sindaco di Quinzano d'Oglio, Maurizio Franzini, il Sindaco di Sarezzo, Massimo Ottelli e il Sindaco di Villachiara, Elvio Bertoletti.

Entra il Vicesindaco di Rudiano, Pietro Valvassori.

Gli Enti ora presenti sono 91 per un totale di 1.339.904 voti.

Presidente dell'Assemblea – Aristide Peli

Sulla documentazione vedremo di fare meglio Sindaco Zanetti. E se non ci sono altre richieste io passerei alla votazione... metterei in votazione il punto 4.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento il Presidente procede alla messa in votazione della proposta di delibera di cui al punto 4 dell'ordine del giorno, avente il seguente dispositivo:

DELIBERA

- 1) di fare proprie le premesse di cui sopra e di approvare l'allegato documento (all.1) che modifica e integra il Piano d'Ambito approvato con la deliberazione dell'AATO n. 2/2006 in data 14 giugno 2006 e costituisce fino a prossima revisione il riferimento di programmazione economico-finanziaria del SII;
- 2) di dare atto che sulla base del suddetto documento l'Autorità d'Ambito provvederà alla definizione con successive e separate deliberazioni degli investimenti infrastrutturali annuali e triennali, nonché alla definizione dell'articolazione tariffaria annuale in funzione degli usi e dei consumi;
- 3) di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Con Enti presenti: 91 (pari al 43,96% dei Componenti dell'Autorità);

Con voti favorevoli: 90 (pari al 98,90% degli Enti presenti);

Contrari: --

Astenuti: Manerbio (voti 1)

Il Presidente proclama l'approvazione della presente deliberazione, che costituisce la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 10 del 21 dicembre 2010.

Con successiva votazione viene dichiarata, all'unanimità, l'immediata esecutività della deliberazione.

Punto n. 5 O.d.G.: "Approvazione del programma di investimento per il triennio 2011-2013"

Presidente dell'Assemblea – Aristide Peli

Punto 5, che in parte è già stato illustrato: Approvazione del programma di investimento per il triennio 2011-2013. Vuole intervenire il Presidente Dotti?

Presidente del C.d.A AATO – Stefano Dotti

Per quanto riguarda gli investimenti del triennio abbiamo la composizione degli interventi. La priorità, come dicevamo prima, è stata data alla depurazione, sappiamo bene per quale motivo. Quindi per la parte relativa alle reti c'è un finanziamento proquota in percentuale rispetto a tutte le richieste, che copre come ho detto circa il 35% della richiesta. I depuratori li abbiamo indicati analiticamente, sono esattamente quelli che sono stati richiesti dai gestori e che i Comuni hanno poi confermato.

In sintesi abbiamo un totale che fa 227 milioni. Mi voglio soffermare sull'ultima cifra: 33 milioni di euro disponibili, sono la disponibilità AATO a riconoscere ammortamento e remunerazione di un capitale pari a questa cifra.

Con questi 33 milioni si finanziano, così il Consiglio d'Amministrazione propone due interventi strategici, il primo è il completamento del collettore della Val Trompia a Verziano, quindi il tratto da Concesio a Verziano e l'avvio del potenziamento del depuratore di Verziano, il secondo riguarda il Lago di Garda, la progettazione e la definizione dell'intervento del nuovo collettore e depuratore del Lago di Garda e il primo stralcio dell'acquedotto della Valtenesi oltre ad altri interventi che interessano il collettore esistente.

Queste sono le opere proposte rispetto a quanto già definito dai gestori e poi naturalmente confermato dai Comuni che hanno avuto la possibilità di verificare le scelte di priorità.

Dopo aver dato lettura del provvedimento il Presidente pone in votazione la proposta di delibera di cui al punto 5 all'ordine del giorno avente il seguente dispositivo:

DELIBERA

- 1) di prendere atto del documento di sintesi allegato (all.1), che riassume il risultato della ricognizione operata dalla Segreteria Tecnica dell'AATO sulle criticità relative ai singoli segmenti che compongono il SII;
- 2) di approvare il Programma degli interventi per il triennio 2011-2013 per le motivazioni di cui in premessa e secondo quanto riportato nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di demandare al Consiglio di Amministrazione e alla Segreteria Tecnica ogni atto conseguente alla presente deliberazione e connesso con l'esecuzione e la verifica degli interventi qui individuati nel rispetto della tempistica e delle modalità di realizzazione specificamente definite con i gestori del servizio idrico integrato;

4) di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Con Enti presenti: 91 (pari al 43,96% dei Componenti dell'Autorità)

Con voti favorevoli: 91

Contrari: --

Astenuti: --

Il Presidente proclama l'approvazione della presente deliberazione, che costituisce la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 11 del 21 dicembre 2010.

Con successiva votazione viene dichiarata, all'unanimità, l'immediata esecutività della deliberazione.

Lasciano l'Assemblea il Vicesindaco di Barbariga, Vito Lussignoli, il Sindaco di Brandico, Simona Plodari, l'Assessore Edoardo Corongiu, delegato dal Sindaco per il Comune di Castegnato.

Gli Enti ora presenti sono 88 per un totale di 1.313.871 voti.

Punto n. 6 O.d.G.: "Approvazione dell'articolazione e della modulazione della tariffa d'ambito per l'anno 2011"

Presidente dell'Assemblea – Aristide Peli

La parola al Dott. Zemello

Direttore dell'Autorità d'Ambito – Marco Zemello

Le tariffe del triennio erano contenute nello sviluppo tariffario del Piano d'Ambito di cui abbiamo approvato la revisione poc'anzi e sono queste che portano a definire gli investimenti del triennio. Dobbiamo approvare l'articolazione della tariffa per il 2011, perché a partire dalla tariffa media per il 2011 determiniamo diversi valori in funzione degli usi e dei consumi.

L'evoluzione rispetto all'ultima volta, quando abbiamo approvato l'articolazione per il 2010 con 4 bacini tariffari, è stata quella di fare un ulteriore passo e di arrivare a proporre 3 bacini tariffari, tutti dotati della medesima tariffa in Euro al mc. per ogni tipologia di uso e di consumo.

Abbiamo confermato tutte le variabili già approvate nelle altre occasioni, quindi il riconoscimento di una quota fissa per la fognatura e la depurazione, per la pulizia delle caditoie, ecc. ecc., i tre Euro abitante per quanto riguarda gli usi comunali e ancora una volta la facoltà di richiedere un Euro sulla quota fissa per le utenze disagiate, ecc. ecc., l'unica differenza sostanziale che è emersa anche rispetto alle questioni sollevate nell'ultima assemblea, è stata quella di aumentare la quota fissa per gli abitanti non residenti con l'uso domestico, che da 10 Euro è stata portata a 20 Euro. Questo per garantire un isoricavo che tenga conto anche della componente di non residenti, chiaramente ne avrà una ripercussione positiva soprattutto la zona del lago, dove i non residenti sono più numerosi rispetto ad altri territori, ma il tutto porta all'isoricavo a livello complessivo di ATO.

Le tre tariffe sono riferite a un bacino A, un bacino B e un bacino C.

Il bacino A comprende i Comuni più lontani dalla tariffa media e che ora si attestano al 90% della tariffa media di Piano. Questo bacino è compensato dal bacino C, che ha una tariffa più elevata della tariffa di Piano. Siamo quasi arrivati alla condizione di avere una tariffa unica a livello di ambito e nell'allegato alla delibera potete prendere visione dell'elenco dei Comuni ricompresi nei diversi bacini.

E' confermato che tutti i Comuni che non sono ancora entrati a fare parte del Servizio idrico nel momento in cui entreranno applicheranno la tariffa di uno di questi 3 bacini, in funzione della tariffa applicata in precedenza.

Presidente dell'Assemblea – Aristide Peli

Ci sono interventi sul punto. Prego, Assessore, per il Comune di Cellatica.

Sindaco di Cellatica – Paolo Cingia

La domanda era di questo tipo, al di là della valutazione tariffaria e degli incrementi che sono stati fatti, la mia perplessità deriva dalla attribuzione del quantitativo agevolato, così come è stato fatto in passato e riproposto anche questa volta, perché avrei visto molto meglio il fatto di attribuirli in base al numero dei componenti familiari. Avete fatto il calcolo sulla famiglia media di quattro persone? Penso che la famiglia composta da una persona deve avere un quantitativo minore, la famiglia di otto persone deve poter avere un quantitativo maggiore. Come avevo anche comunicato, avevo fatto una richiesta specifica, l'avevo anche mandata a tutti i Sindaci, vedo che non ne avete tenuto conto, capisco probabilmente anche le difficoltà dal punto di vista del calcolo, perché indubbiamente non è semplice, però almeno un segnale da questo punto di vista l'avrei visto positivamente. Grazie.

Direttore dell'Autorità d'Ambito – Marco Zemello

L'utenza media è pari a 2,6 persone, però già forse si era affrontato questo tema, noi avevamo provato a immaginare anche una diversa articolazione rivedendo anche le fasce di consumo, perché questa del consumo agevolato fino a 100 mc. è una soluzione; si potrebbe anche decidere che il consumo agevolato è fino a 200 mc. o 150 mc.

Il calcolo del consumo per abitante, quindi tenendo conto della composizione dell'utenza, non è un calcolo così agevole, anche perché è un calcolo che è destinato a trasformarsi continuamente perché le famiglie aumentano o diminuiscono a seconda che esca o entri un nuovo componente.

Anche dal punto di vista della gestione del dato non è un'operazione così semplice. In qualche AATO si è tentato di distinguere l'utenza di un single, di uno che vive da solo perché non è la stessa cosa di chi ha una famiglia numerosa in termini di consumi Possiamo provare a fare qualche simulazione in occasione della prossima articolazione tariffaria, ma va garantito che alla fine il ricavo complessivo sia quello ottenibile con la TRM di Piano.

Sindaco di Provaglio

Una precisazione, quanto incidono i punti acqua sulla tariffa e quant'è la quota fissa riservata alle utenze del Comune?

Direttore dell'Autorità d'Ambito – Marco Zemello

Lo vediamo... la delibera riporta ancora il quantitativo di 3 mc./abitante che viene riconosciuto a scomputo dei consumi comunali, quindi è confermato il valore individuato nelle passate occasioni. Per quanto riguarda i punti acqua in attesa di dati più precisi dagli ultimi consuntivi abbiamo stimato un costo operativo complessivo intorno ai 250.000 Euro all'anno per la gestione di tutti i punti acqua attivati in Provincia di Brescia.

Sindaco di Provaglio

Sulla tariffa quanto incide?

Direttore dell'Autorità d'Ambito – Marco Zemello

250.000 Euro su un ricavo che è di 108 milioni di Euro è veramente irrisorio.

Presidente dell'Assemblea – Aristide Peli

Come richiesto dal rappresentante del comune di Cellatica mettiamo a verbale la sua richiesta che per il prossimo anno venga valutata la sua proposta di differenziare il consumo agevolato in funzione del numero di componenti famigliari.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, dopo la lettura del provvedimento il Presidente pone in votazione la proposta di delibera di cui al punto 6 all'ordine del giorno avente il seguente dispositivo:

DELIBERA

- 1) di fare proprie le premesse di cui sopra e di approvare l'articolazione e la modulazione tariffaria per l'anno 2011 secondo quanto contenuto nell'allegato (all.1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che individua i valori unitari di tariffa in funzione degli scaglioni di consumo e dei diversi usi che sono applicati ai Comuni ricompresi nei tre bacini tariffari di cui all'allegato (all.2);
- 2) di prendere atto che le tariffe per l'anno 2011 si applicano, a decorrere dal 1 gennaio 2011 nei Comuni dove è stato disposto l'affidamento del servizio idrico integrato o è stata determinata la prosecuzione delle gestioni ai sensi dell'art. 113 c. 15 bis del D.Lgs. 267/00 e s.m.i;
- 3) di richiedere la pubblicazione dell'estratto della presente deliberazione sul B.U.R.L.;
- 4) di stabilire che per i restanti Comuni si procederà all'inserimento in uno dei bacini individuati in funzione della tariffa del SII vigente al momento dell'avvio della gestione del SII con applicazione della relativa articolazione tariffaria a decorrere dalla data di avvio della gestione del SII;
- 5) di dare atto che il corrispettivo relativo al servizio di depurazione di cui al suddetto allegato 1 non si applica agli utenti che non usufruiscono di impianto di depurazione delle acque reflue scaricate in fognatura, per i quali verrà determinata con apposita e separata deliberazione la componente vincolata della tariffa ai sensi della L. 13/2009;
- 6) di stabilire che ai fini della determinazione della tariffa del servizio di fognatura e depurazione per gli scarichi di acque reflue industriali per l'anno 2011, in applicazione della formula di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 dell'11.07.2008, i valori di T_F e di T_D sono pari rispettivamente alla quota fognatura e quota depurazione contenute nell'allegato 1 di cui al precedente punto 1, tenuto conto del bacino tariffario di appartenenza del Comune in cui è situata l'attività;
- 7) di confermare fino a diversa determinazione da parte dell'AATO la possibilità per i Comuni di richiedere facoltativamente l'applicazione di una maggiorazione della quota fissa determinata per tutti gli usi nella misura di 1 Euro, onde poter disporre di un fondo da utilizzare per il sostegno economico di particolari categorie d'utenza, a decorrere dalla data di presentazione della richiesta da parte dei Comuni all'AATO e al gestore del SII;
- 8) di confermare esclusivamente per gli usi comunali, intesi come utenze destinate all'uso collettivo ed intestate al Comune, il riconoscimento di un quantitativo gratuito di acqua potabile sul consumo annuo effettivo e fino a 3 m³/ab, stabilendo che il gestore versi annualmente al Comune il corrispettivo economico per il suddetto quantitativo consumato da utilizzarsi per il pagamento delle fatture emesse nei confronti del Comune;

- 9) di confermare l'applicazione di un corrispettivo pari a 3 euro (quota fissa fognatura), a maggiorazione della quota fissa per tutti gli usi, da riconoscere al gestore per l'effettuazione di un censimento delle reti e delle caditoie connesse con la rete fognaria bianca o mista e per interventi di pulizia annuale delle caditoie, nonché nelle situazioni di emergenza;
- 10) di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Con Enti presenti: 88 (pari al 42,51% dei Componenti dell'Autorità)

Con voti favorevoli: 88

Contrari: --

Astenuti: --

Il Presidente proclama l'approvazione della presente deliberazione, che costituisce la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 12 del 21 dicembre 2010.

Con successiva votazione viene dichiarata, all'unanimità, l'immediata esecutività della deliberazione.

Punto n. 7 O.d.G.: "Determinazione ai sensi dell'art. 8-sexies della L. 13/2009 della componente vincolata della tariffa del servizio idrico integrato da applicare agli utenti privi del servizio di depurazione per l'anno 2011"

Presidente dell'Assemblea – Aristide Peli

Punto 7. Determinazione ai sensi dell'art. 8-sexies della L 13/2009 della componente vincolata della tariffa del SII da applicare agli utenti privi del servizio di depurazione per l'anno 2011.

Direttore dell'Autorità d'Ambito – Marco Zemello

Velocissimi, anche perché l'abbiamo appena preso in considerazione per quanto riguarda il 2010, è la quota calcolata secondo la normativa che ci vieta di applicare un corrispettivo pieno di depurazione agli utenti che sono privi di questo servizio ed individua la quota in funzione degli investimenti programmati per dotare anche questi utenti del servizio di depurazione.

Quindi sulla base del calcolo degli investimenti attivabili per il 2011 e degli oneri che ci portiamo dietro dalla data di sentenza in poi, la tariffa al mc. che verrà applicata per tutti gli utenti oggi non depurati nell'AATO di Brescia è pari a 0,175510 Euro al m3.. Chi ha il trattamento di depurazione paga la tariffa di depurazione che va da 0,36 a 0,46 euro al m3.

Presidente dell'Assemblea – Aristide Peli

Vi sono richieste di chiarimenti, domande su questo punto? Comune di Manerbio.

Vicesindaco di Manerbio – Ferruccio Casaro

Per il Comune di Manerbio, io volevo chiedere una cosa, questa fattispecie dell'utente che non è allacciato al depuratore, è diviso per Comune non allacciato, è diviso per utente non allacciato anche nello stesso Comune, e nel caso l'utente o zona del Comune non sia allacciato al depuratore, e quindi mi ricollego al Piano triennale che abbiamo appena approvato o quantomeno io avevo l'astensione per un motivo molto semplice che vengo a dichiarare, in quanto nel mio Comune, che è dotato di depuratore funzionante e collegato anche in rete con altri Comuni, che poi è passato ovviamente al gestore attuale che è A2A, questa parte di territorio non collegata al depuratore e non

è previsto neanche nel Piano triennale l'opera di collettamento al depuratore, come si comporterà l'AATO, come si comporterà il gestore, come si dovrà comportare il Comune?

Direttore dell'Autorità d'Ambito – Marco Zemello

La tariffa viene applicata indistintamente a tutti gli utenti che si trovano sprovvisti di depurazione, quindi allacciati alla rete fognaria, ma con un terminale fognario non depurato e gli investimenti che vengono pagati dall'applicazione di questa tariffa sono quelli necessari al collegamento di queste utenze all'impianto di depurazione esistente o da realizzare; quindi tutti gli utenti non depurati sostengono questo investimento per i non depurati. Quindi non c'è un collegamento diretto, non è che quella zona del Comune paga il costo della sua realizzazione per arrivare al depuratore... poi il fatto che non sia previsto nel triennale non sono in grado di saperlo, dovrei verificarlo, lo ha già verificato lei? Possibile che non sia stato proposto dal gestore il collegamento di questa frazione, di questa zona del Comune al depuratore?

Va bene, se mi dice che è stata inviata una comunicazione all'AATO la posso assicurare sul fatto che sia stata considerata nel computo complessivo degli investimenti. Che poi dopo sia realizzabile nel 2011, 2012, 2013, dipende da ciò che si è già evidenziato in precedenza, dipende da priorità e disponibilità economiche.

Ecco, noi abbiamo individuato nominativamente tutti gli impianti di depurazione perché il problema più importante è quando effettivamente c'è un Comune che è totalmente sprovvisto dell'impianto di depurazione. Ci sono anche però zone di paese non collettate che presentano terminali di fognatura non depurati che vanno dismessi e portati al depuratore.

Lasciano l'Assemblea il Sindaco di Calvagese della Riviera, Ivana Palestri ed il Vicesindaco di Poncarale, Carlo Zamboni.

Gli Enti presenti sono ora 86 per un totale di 1.296.436 voti rappresentati.

Non essendoci ulteriori interventi, dopo la lettura del provvedimento il Presidente pone in votazione la proposta di delibera di cui al punto 7 all'ordine del giorno avente il seguente dispositivo:

DELIBERA

- 1) di fare proprie le premesse di cui sopra e di approvare l'allegato (all. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che individua sulla scorta delle disposizioni della L. 13/2009 le componenti vincolate della tariffa del SII da applicare agli utenti sprovvisti di impianto di depurazione per l'anno 2011 a decorrere dal 1 gennaio 2011;
- 2) di prendere atto che la competenza alla determinazione della componente vincolata di tariffa da applicare agli utenti non depurati ai sensi della L. 13/2009 nei Comuni che gestiscono in via diretta il servizio, dove è ancora in vigore la metodologia CIPE relativamente alle tariffe, è degli stessi Comuni;
- 3) di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Con Enti presenti: 86 (pari al 41,55% dei Componenti dell'Autorità)

Con voti favorevoli: 86

Contrari: --

Astenuti: --

Il Presidente proclama l'approvazione della presente deliberazione, che costituisce la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 13 del 21 dicembre 2010.

Con successiva votazione viene dichiarata, all'unanimità, l'immediata esecutività della deliberazione.

Punto n. 8 O.d.G.: "Indirizzi in merito alla gestione del servizio idrico nelle more dell'organizzazione del servizio idrico integrato da parte dell'AATO in conformità alla normativa vigente"

Presidente dell'Assemblea – Aristide Peli

Ultima deliberazione: Indirizzi in merito alla gestione del Servizio idrico nelle more dell'organizzazione del Servizio idrico integrato da parte dell'AATO in conformità alla normativa vigente. Dott. Zemello.

Direttore dell'Autorità d'Ambito – Marco Zemello

Molto velocemente, anche se questa è una delibera non meno importante delle precedenti, perché propone l'indirizzo per la gestione del SII, ma il Presidente mi richiama alla rapidità e dunque diciamo solo due cose. Primo, la delibera è rivolta in particolare a quei Comuni che ad oggi non hanno ancora avviato il servizio e quindi si dà la possibilità, come già alla fine del 2007, di aggregare transitoriamente, nelle more dell'organizzazione complessiva del servizio, queste gestioni ai gestori esistenti. È un passaggio che interessa alcune Amministrazioni che anche recentemente chiedevano di poter superare la gestione in economia.

Secondo, è proposto un indirizzo rispetto alla necessità di conformare il nostro modello gestionale, basato sui tre gestori, alla normativa vigente.

Abbiamo trattato il tema anche stamattina al convegno, tra l'altro con il puntuale intervento dell'Avv. Farnetani, sottolineando che dobbiamo ricercare una soluzione che renda possibile un affidamento stabile nel tempo e conforme alle norme oggi vigenti.

Presidente dell'Assemblea – Aristide Peli

Bene, ci sono domande, richieste, prego? Manerbio e poi la Comunità Montana

Vicesindaco di Manerbio – Ferruccio Casaro

Sempre Manerbio. Nella nostra fattispecie noi abbiamo un affidamento temporaneo che scade il 31.12.2011 e direi che rientrerei nella fattispecie della lettera d) del comma 8, dove si dice che gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1 ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio, a condizione che la partecipazione pubblica si riduca anche progressivamente... ecc. ecc.

Secondo me rientra in questa, correggetemi se sbaglio, rientra in questa fattispecie, solo che il mio contratto che ho stipulato nel 2008, scade il contratto al 31.12.2011. Premesso che non sappiamo come andrà a finire con l'Autorità d'Ambito, ma indipendentemente da questo, lo si saprà come si va a finire poi con le proroghe sull'affidamento in house o meno, io volevo sapere nella fattispecie come poteva configurarsi questa delibera con il mio caso specifico.

Direttore dell'Autorità d'Ambito – Marco Zemello

Una buona domanda! Allora, il Comune di Manerbio, così come tutti quei Comuni che hanno usufruito di quella famosa deliberazione di fine 2007 per aggregare la loro gestione fino al 2011, lo hanno fatto prima dell'entrata in vigore di questa normativa, per cui di fatto questo affidamento oggi sarebbe in scadenza non al 2011, ma addirittura al 2010. La delibera di indirizzo vale sostanzialmente per tutte queste situazioni, siccome nel 2011 si intende portare avanti l'iter per la definizione di un nuovo modello gestionale conforme alla normativa per procedere ad un nuovo affidamento, si è ritenuta giuridicamente sostenibile una proroga di queste forme di gestione aggregate nelle more dell'organizzazione del servizio attraverso un nuovo affidamento che ci proponiamo di fare entro il 2011.

Il suo affidamento non è un affidamento che era in gestione ad A2A ab origine, quindi un affidamento a società quotata, con tutte le conseguenze, ma è un'aggregazione, una gestione assimilabile a tutte quelle ricomprese nella lettera e) del comma 8 dell'art. 23 bis, cioè in scadenza alla fine del 2010... Di fatto noi, come avevamo già detto nell'altra occasione, i Comuni che hanno ceduto la gestione lo hanno fatto perché l'AATO avrebbe comunque fatto un affidamento definitivo ad un soggetto conforme alla normativa, quindi non c'è sicuramente un ritorno alla gestione in economia, c'è una prosecuzione, considerando che in tempi comunque brevi, perché entro la fine del 2011 questa scelta comunque la dovremo compiere, si dia stabilizzazione anche nel tempo a tutte queste forme di gestione.

Presidente della Comunità Montana di Valle Trompia – Bruno Bettinsoli

Il mio è un intervento, scusate c'entra poco con l'argomento, ma c'entra con tutto l'argomento AATO. Io credo di essere fra coloro che hanno vissuto più di dieci anni in queste assemblee dell'AATO e ho voluto fare questo intervento alla fine dell'ordine del giorno perché non intendevo interrompere la gestione dell'Assemblea

Abbiamo deliberato la liquidazione, certamente io sono fra coloro che francamente non capisce e non capirà mai perché una realtà che noi abbiamo costruito con tanta fatica, perché in queste assemblee, soprattutto negli anni scorsi, c'è stata difficoltà non di partecipare, ma di comprendere quello che avrebbe potuto significare un lavoro di insieme di una Provincia così grande, così differenziata e con tante diversità all'origine perché sappiamo che c'erano Comuni anche molto avanti con la depurazione e con gli acquedotti, mentre altri non lo erano.

Noi ci auguriamo tutti che la proroga dell'AATO sia altro che un anno, dovrebbero capire che il lavoro fatto insieme e grazie a tutti coloro che ne hanno preso parte, gli attuali amministratori ma anche i precedenti, non è stato facile, ma oggi che forse riuscivamo e dovevamo avere i frutti di un continuo lavoro, perché di lavoro ce ne è ancora tantissimo, credo che dobbiamo prendere atto che dovremmo modificare ancora qualcosa.

Mi auguro e parlo anche per la mia zona, di modificare poco, perché certamente questo sistema è quello che ha cominciato a dare risposte importanti su un'intera Provincia. Io non voglio sapere, anche se so che cosa succede nel resto dell'Italia, ma a Brescia questa risposta dell'AATO è stata importante.

L'ho voluto dire e rimarcare, soprattutto per dare atto agli amministratori, dei Sindaci ovviamente, dei CDA che si sono susseguiti, dal Presidente attuale ma certamente anche chi l'ha preceduto insieme ai CDA, di un lavoro veramente di responsabilità.

Spiace non essere arrivati all'unanimità del consenso dei nostri Sindaci su tutta la Provincia, ma certo anche loro devono prendere atto dove siamo arrivati e allora vuol dire che un progetto che funziona dovrebbe essere prima di tutto salvaguardato, per cui io non so cosa farà la Regione, cosa farà il Governo; sicuramente il mio pensiero personale è che questo è un progetto che funzionava e

che sicuramente potrebbe ancora molto funzionare; magari qualche trasmissione televisiva prendesse atto di questi esempi, per dimostrare anche ad altri territori che si può lavorare con un'Assemblea di questo livello.

Per cui credo che dobbiamo prendere atto con grande soddisfazione che Brescia su questo merita sicuramente un applauso.

Presidente del C.d.A AATO – Stefano Dotti

Bravo Bruno, perché c'eravamo quando l'abbiamo costituito l'AATO e non era stato facile, ti ricordi?... in questa stanza.

Lasciano l'Assemblea il Sindaco di Bovezzo, Antonio Bazzani, il Sindaco di Comezzano Cizzago, Mauro Maffioli, il Sindaco di Concesio, Stefano Retali, l'Assessore Felice Buelli, delegato dal Sindaco per il Comune di Erbusco, l'Assessore Emilio Agostini, delegato dal Sindaco per il Comune di Iseo, l'Assessore Andrea Capuzzi, delegato dal Sindaco per il Comune di Lumezzane, il Vicesindaco di Maclodio, Giuseppe Marini, l'Assessore Stefano Delbono, delegato dal Sindaco per il Comune di Monticelli Brusati, il Vicesindaco di Orzivecchi, Dario Tomasini, il Sindaco di Serle, Gianluigi Zanola, il Sindaco di Verolavecchia, Sergio Zanetti.

Gli Enti ora presenti sono 75 per un totale di 1.161.539 voti rappresentati.

Dopo aver dato lettura del provvedimento il Presidente pone in votazione la proposta di delibera di cui al punto 8 all'ordine del giorno, avente il seguente dispositivo:

DELIBERA

- 1) di approvare e fare proprie le premesse della presente deliberazione
- 2) di stabilire che non sussistono motivi di interesse pubblico ad affidare la gestione con gara, confermando la già avvenuta scelta della forma di gestione (in house e società mista), e per l'effetto che sia opportuno verificare l'eventuale sussistenza dei presupposti per un nuovo affidamento in house ai sensi dell'art.23 bis comma 3 e 4 DL n.11272008, ovvero ai sensi dell'art.4 del DPR n.168/2010, avuto anche riguardo del fatto che la gestione in house providing del servizio idrico risulta essere l'unica reversibile e facilmente modificabile anche dopo l'avvio concreto della gestione, senza pregiudizi gestionali e/o economici per gli enti locali;
- 3) di stabilire che, qualora non sussistessero i presupposti per l'affidamento in house, si proceda alla valutazione del modello di società mista pubblico-privata, attivando in tal senso il confronto anche con i Gestori in house esistenti e definendo le modalità di espletamento di procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato nel rispetto dei criteri dell'art.23 bis comma 2 DL n.112/2008;
- 4) di definire, quanto alle gestioni in scadenza il 31.12.2010 ai sensi dell'art.23 bis comma 8 DL n.112/2008, ivi comprese le gestioni in economia, nell'ottica di favorire la realizzazione di una gestione del servizio idrico integrato improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e al superamento della frammentazione gestionale, nonché di individuare le condizioni per poter dare attuazione al programma di interventi infrastrutturali previsti nel Piano d'Ambito, le seguenti linee di indirizzo:
- 5) deve essere privilegiato il superamento della frammentazione gestionale all'interno delle aree omogenee, tendendo all'unificazione della gestione dei singoli segmenti del SII;

- 6) deve essere assicurata la continuità del servizio secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- 7) deve essere verificata la compatibilità con le previsioni del Piano d'Ambito, particolarmente per quanto concerne le priorità di intervento e il quadro economico-finanziario;
- 8) di stabilire che le eventuali modalità organizzative della gestione individuate dai Comuni debbano attuarsi mediante aggregazione ai Gestori esistenti aventi titolo alla prosecuzione della gestione, sia in ragione di pregresso affidamento da parte di questa AATO, sia ai sensi dell'art.23 bis comma 8 DL n.11272008 e del previgente art.113 comma 15bis TUEL; che inoltre tali modalità organizzative individuate dai Comuni dovranno essere oggetto di istanza all'AATO, o al soggetto cui verranno trasferite le funzioni all'atto della soppressione, intesa ad ottenerne l'accoglimento, una volta verificato il rispetto delle condizioni richiamate al punto 4 della presente deliberazione;
- 9) di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Con Enti presenti: 75 (pari al 36,24% dei Componenti dell'Autorità)

Con voti favorevoli: 74

Contrari: Manerbio (voti 1)

Astenuti: --

Il Presidente proclama l'approvazione della presente deliberazione, che costituisce la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 14 del 21 dicembre 2010.

Presidente dell'Assemblea – Aristide Peli

Bene, ringrazio tutti, porgo i migliori auguri a voi, alle vostre famiglie e ai vostri cittadini di un buon Natale e un 2011 sereno e spero migliore di questo che sta finendo.

Il Presidente alle ore 17,05 dichiara conclusa l'Assemblea.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA
MARCO ZEMELLO

PER DELEGA
DEL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA
ARISTIDE PELI